

# Pax christi InformAzioni

Anno IX  
N. 2 - 2006

## A coloro che esitano



Tu dici: la nostra causa va male.  
Aumenta il buio. Le forze diminuiscono.  
Adesso, dopo tanto tempo che lavoriamo,  
siamo arrivati a una situazione peggiore che all'inizio,  
mentre il nemico è lì, più forte che mai.  
Pare anzi che la sua forza sia aumentata.  
Ha l'apparenza d'essere invincibile.  
Ma, dobbiamo ammetterlo, abbiamo commesso degli errori.  
Noi siamo diminuiti di numero.  
Le nostre parole d'ordine sono in disordine.  
Il nemico ha distorto molte nostre parole,  
fino a renderle irriconoscibili.  
Di quello che abbiamo detto, cos'è adesso falso:

tutto o qualcosa?

Con chi possiamo ancora contare? Siamo il resto,  
buttato fuori dalla corrente viva? Resteremo indietro,  
incompresi da tutti e incapaci di comprendere?  
Abbiamo bisogno di miglior sorte? Tutto questo tu chiedi.  
Non aspettarti nessuna risposta, eccetto la tua.

*(Bertolt Brecht)*

**Pax Christi**  
**Movimento cattolico internazionale per la pace**  
Via Quintole per le Rose, 131 - 50029 Tavarnuzze (FI)  
Tel. 055.2020375 - Fax 055.2020608  
info@paxchristi.it - <http://www.paxchristi.it>  
c/c postale: 16281503  
stampa: nuovocentrostampa - molfetta

## Cosa abbiamo riportato a casa da Verona?

*A più di un mese dalla conclusione del Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona è ancora troppo difficile tracciare una sintesi che possa in poche parole dire che cosa è stato questo convegno per la Chiesa Italiana. Molteplici sono stati gli interventi, tutti apparentemente condivisi dalla vasta assemblea di delegati e invitati. Ma rileggendo con attenzione tutto il materiale, dobbiamo constatare una diversità di anime e di tendenze tutte presenti all'interno delle nostre chiese diocesane. Alle volte tendenze apparentemente contrastanti ma inevitabilmente bisognose di essere ricondotte ad una piena comunione. Per quanto mi riguarda, riporto a casa alcune parole chiavi, che mi pare possano fungere da interpretazione di questa variegata ricchezza.*

*Innanzitutto un grande ritorno a una riproposizione della **Parola di Dio** come evento vitale della vita di tutte le comunità. Parola letta, meditata, pregata e vissuta. Nel Cristo parola fatta carne la risposta al grande bisogno di spiritualità che emerge dalle attese degli uomini del nostro tempo.*

*Una seconda parola è proprio quella della **spiritualità** e del forte richiamo alla santità. Non tanto come un ritorno a pratiche più o meno importanti di pietà, ma ad un coniugarsi robusto di fede e di esperienze di vita, perché nei luoghi in cui cristiani abitano da credenti, possa emergere, " la differenza cristiana". La terza parola è entrare nello spirito della **sinodalità** come bisogno delle comunità di camminare insieme, non tanto per raggiungere democraticamente la somma delle opinioni che fanno maggioranza, lo sforzo di camminare insieme (syn - odos) e quindi, di un pensare insieme.*

*La quarta parola: **ridare parola al laicato** in scelte autonome riguardanti le grandi problematiche della vita sociale e della vita politica. Un laicato desideroso di adultità più di quanto si possa immaginare.*

*La quinta parola è quella che ci riguarda più da vicino, in un approfondimento di un **dialogo ecumenico e religioso**, di avere il coraggio di riproporre a tutte le Chiese con opportuni mezzi e strutture (uffici diocesani o regionali) un impegno per i cammini di educazione alla legalità, alla giustizia, alla pace. In questo contesto la riproposizione per l'impegno alle scuole di educazione sociale e politico. Ho custodito nel cuore queste parole, rilette in filigrana nelle relazioni che in quei giorni ci sono state consegnate, ma sono anche il frutto di un grande desiderio di futuro per la vita della nostra Chiesa che sono in Italia.*

+ Tommaso Volturno

**Ci domanderanno  
se a Verona  
abbiamo solo  
discusso su loro  
(uomini e donne)  
o se ci siamo  
appassionati alla  
loro vita reale?**

*Durante il convegno che doveva tracciare le scelte che avrebbero delineato il volto di una chiesa capace di dare speranza al mondo, in diverse occasioni e momenti è emersa la necessità di cogliere lo spessore umano, la consistenza antropologica della speranza. Come disse Tettamanzi nella prolusione al convegno “Si fa qui inevitabile, e insieme quanto mai interessante, l'intreccio tra la speranza cristiana e la questione antropologica, che si è riproposta in modo particolarmente acuto nella nostra cultura. Non sto parlando soltanto della cultura cosiddetta “alta” – appannaggio dei filosofi e teologi, degli scienziati e tecnocrati, degli uomini dell'economia-finanza-politica-comunicazione sociale, ecc. –, ma e non meno della cultura che contagia e modula ogni persona e ogni gruppo sociale nella loro esistenza quotidiana.”*

**I**l quotidiano, e in esso la donna, l'uomo, l'umanità intera nei volti dei poveri, dei piccoli, delle vittime della violenza e delle ingiustizie come luogo teologico e prospettiva dalla quale guardare al futuro e costruire salvezza, liberazione, senso e comunione. In altri termini, come ricordava don Franco Giulio Brambilla, nella sua illuminante riflessione teologico pastorale: “In questi giorni più volte sarà a tema di discussione la questione dell'uomo. ...Per i cristiani non si tratta solo di una “questione”, cioè di una visione dell'uomo originale da difendere e da promuovere nel confronto sincero e leale con altre visioni della vita. L'immagine dell'uomo per noi non è solo “un problema”, ma riguarda la vita concreta delle persone che nascono e crescono, della gente che lavora, delle coppie che devono scegliere e metter casa, delle famiglie che generano figli, della sofferenza delle persone, dell'esperienza e della marginalità degli anziani, della vita sociale che manca di regole certe, del senso di solidarietà con cui sognare il domani, del confronto tra le anime culturali dell'Italia capace di dar voce all'autentico spirito degli italiani.

**U**na filosofia/pedagogia dell'uomo e una teologia della storia, troverà la sua forza di irradiazione culturale solo se partirà e ritornerà continuamente alle forme pratiche della vita, all'esperienza quotidiana delle persone, all'esistenza degli uomini e delle donne che ci domanderanno se a Verona abbiamo solo discusso su loro o se ci siamo appassionati alla loro vita reale.”

di Fabio Corazzina

Sul sito di Pax Christi i documenti del convegno di Verona

## Lo stand a Verona: Una piccola esperienza di pace

Nei convegni scientifici o di categoria, sta prendendo sempre più importanza il momento della “pausa”: è usuale che ci si dia appuntamento dopo la relazione di fondo, non per discuterne i contenuti...spesso un po’ scontati, ma per tessere rapporti importanti per conoscere nuove vie e per porre le basi dei grossi cambiamenti epocali: è lì che nasce e si sviluppa la vera ricerca scientifica.

Sono nate delle vere e proprie teorie attorno a questo tema, e sono stati sperimentati convegni in cui la “pausa” (il coffee break per gli anglosassoni) è la parte centrale attorno alla quale ruota tutto il resto, nella convinzione che ci sia molta ricchezza nella condivisione libera, in assenza di schemi e di ruoli rigidi. Siamo partiti per il Convegno Ecclesiale di Verona con il seguente stile:

Obiettivi: diffondere e comunicare con vie alternative (lo stesso stand = via alternativa e nonviolenta rispetto alle conferenze e ai documenti “blindati” del convegno, come momento di scambio, di relazione, di diffusione di metodi e contenuti; esso stesso metodo e contenuto) i contenuti propri di pax.

Persone coinvolte: 15 (Fulvio Bucci, Annarita Cenacchi, Giovanni Benzoni, Pino Roccasanta, Paolo Nerozzi, Teresa (Resy) Fasoli, Paolo Turra, Rosapia Bonomi, Gianni Gatti, Maria (Mariuccia) Sguizzato, Antonio Jelo, Edvige Toffalori, Alessandra Benoni, Sergio Paronetto, d Fabio Corazzina) di 5 PuntiPace: Venezia, Verona, Bologna, Firenze, Reggio E.

Il nostro banchetto si è distinto per la ricchezza dei volti: i nostri e quelli dei testimoni proposti, impegnati a vario titolo su temi come: “armi, sviluppo, missione”, “cluster bomb”, “d Tonino”, “ponti e non muri”, “i volti delle marce”. Un albero di ulivo ha raccolto per tutto il periodo messaggi di pace. Il documento preparatorio al convegno “Pace e Vita” è stato cercato da tanti e valorizzato per gli interventi nei lavori di gruppo (oltre 200 copie distribuite). I 165 calendari con le “donne di pace” non sono bastati. I quaderni di Mosaico e i libri di d Tonino sono stati ben diffusi. Un salvadanaio regalato dal PP di Ivrea all’incontro di Pescara ha inspiegabilmente raccolto 925E. Lo stand si è rivelato punto di passaggio e di incontro cercato da molti nei momenti di stacco; scopriamo di essere punto di riferimento prezioso per singoli e per gruppi attraverso le attività, le prese di posizione, la rivista, il nostro documento preparatorio, il fatto stesso di essere presenti in questo contesto.

Annarita Cenacchi

*Grazie a tutti quelli che hanno partecipato e grazie anche a quelli che avrebbero voluto esserci e non ne hanno avuto la possibilità.*

# GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

## 1 gennaio '07

### Persona umana: cuore della pace

*Lo sviluppo non si riduce alla semplice crescita economica. Per essere sviluppo autentico, dev'essere integrale, il che vuol dire volto alla promozione di ogni uomo e di tutto l'uomo. Com'è stato giustamente sottolineato: «noi non accettiamo di separare l'economico dall'umano, lo sviluppo dalla civiltà dove si inserisce. Ciò che conta per noi è l'uomo, ogni uomo, ogni gruppo d'uomini, fino a comprendere l'umanità intera».*

*Paolo VI, Populorum progressio n 14*

*Quando diciamo che il nome nuovo della pace è lo sviluppo, vogliamo sottolineare che c'è la pace là dove l'immagine dell'uomo viene portata alla luce, viene restituita alla contemplazione, viene tolta dal buio e resa chiara nell'armonia dei colori. Battersi per la pace, in questo senso, vuol dire liberare l'uomo dall'intrico della miseria, dal viluppo della massificazione, dalle grinfie rapace del potere, dalle seduzioni involutrici del falso benessere. Così che le situazioni di "non pace" sostanzialmente sono quelle in cui l'uomo rimane un abbozzo indistinto, senza diventare mai progetto enucleato; è considerato una gemma che si fa cadere dall'albero, prima che esploda nel rigoglio del frutto; è lasciato nella opacità di un volto indistinto, che non trova mai i contorni personali di un identikit inconfondibile.*

*don tonino bello*



*Quando poi il Signore cerca il suo operaio tra la folla, insiste dicendo: "Chi è l'uomo che vuole la vita e arde dal desiderio di vedere giorni felici?". Se a queste parole tu risponderai: "Io!", Dio replicherà: "Se vuoi avere la vita, quella vera ed eterna, guarda la tua lingua dal male e le tue labbra dalla menzogna. Allontanati dall'iniquità, opera il bene, cerca la pace e seguila". Se agirete così rivolgerò i miei occhi verso di voi e le mie orecchie ascolteranno le vostre preghiere, anzi, prima ancora che mi invochiate vi dirò: "Ecco sono qui!".*

*S Benedetto di Norcia, prologo della Regola*

## IL PROGRAMMA

**10.00** CHIESA DEL CROCIFISSO.

Preghiera ecumenica

**11.00** TEATRO DI NORCIA.

Tavola rotonda:

acqua - pane - per tutti

**13.30** SALA CASTELLINA. Pranzo

**14.30** Visita alle MARCITE

16.00 PALESTRA NUOVA.

"La persona umana, cuore della pace". Presentazione Messaggio del S. Padre, riflessioni e testimonianze con musiche e storie su San Benedetto tratte da "Ora et Labora", di Michele Paulicelli

**19.30** Marcia fiaccolata: DALLA PALESTRA  
ALLA CATTEDRALE

**21.00** Celebrazione eucaristica presieduta dal Card.  
Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio  
Consiglio Giustizia e Pace - segue adorazione e preghiera fino  
all'arrivo del nuovo anno.

## MARCIA PER LA PACE DI FINE ANNO A NORCIA

### 31 DICEMBRE 2006

La marcia per la pace di fine anno, organizzato da Pax Christi Italia insieme a Caritas Italia, diocesi di Spoleto - Norcia e Ufficio CEI per i problemi sociali, per il lavoro, la giustizia e la pace, si terrà a NORCIA (Perugia).

#### INFO:

Segreteria Pax Christi

tel.: 055 2020375

e-mail: [info@paxchristi.it](mailto:info@paxchristi.it)

Per prenotazioni e informazioni sul soggiorno a Norcia contattare: don *Mario Curini* della diocesi 0743/816340 (ore pasti)  
*Anna della curia di Norcia-Spoleto* 0743/23101 (ore ufficio)

**27 - 31**  
**dicembre 2006**  
**61° CONVEGNO**  
**GIOVANI**  
**alla CITTADELLA**  
**di ASSISI**

# EXAGERO

**La lanterna magica  
 dei sensi e del tempo**

in collaborazione con Agesci, Centro Sportivo Italiano, Exodus, Pax Christi

“Exagero”, specie di logo intuitivo, quasi pregiudiziale provocatoria per affrontare tematiche non disinvolute: il sentire la realtà corporea e l’interpretare il tempo a partire da contesti concreti, diversi e simbolici. La metafora della lanterna magica indica come sentinella il sogno e il fascino dell’utopia che è di ogni giovane, nessuno escluso.

## IL PROGRAMMA

### INFO iscrizioni

Cittadella Cristiana -  
 convegno giovani - via  
 Ancajani 3 - 06081  
 ASSISI/PG  
 sito: ospitassisi.cittadella.org  
 tel. 075/813231;  
 fax 075/812445  
 ospitalita@cittadella.org

giovedì 28 - mer. 27

### Da dove vieni?

Accoglienza con la partecipazione del Gruppo musicale ‘Pneuma’

mattino

### I differenti colori del tempo

Simona Torretta; Gherardo Colombo; Gianni Minà; Francesco RIGITANO - coordina Tonio DELL’OLIO

pomeriggio

**Laboratori:** *Il cantiere dei sensi io esagero*, tu esageri, lui esagera...tutti normali - Gino CESARIA, attore teatrale;

*Il ritmo del nostro sentire* - Leonello CONFICONI, docente di musicoterapia;

*Il corpo, password dell’identità* - Rosella DE LEONIBUS, psicoterapeuta;

*La materia e le mani: il fare è un dire di sé?* - Franco FILOGRANA, artista;

*La danza, esperienza di liberazione?* - Elisabetta FORGHIERI, docente di danza e movimento creativo;

*I cinque sensi per l’educazione alla pace?* Silvio SALUSSOLIA, educatore di pace

venerdì 29

mattino

### Qui, ora, altrove... in che senso, scusi?

Roberto BATTISTON, fisico; Lidia MAGGI, teologa battista; Roberto SEGATORI, sociologo - coordinano: Gianna GALIANO e Carlo MATTI

sabato 30 – venerdì 29

pomeriggio

proseguono a gruppi alternati i laboratori

serata

### **Hai un momento, Dio?**

Antonio MAZZI, comunità Exodus

mattino

### **Il gioco del mercato**

Carlo MATTI e Daniele PASQUINI

intervento di Fabio CORAZZINA,  
coordinatore nazionale di Pax Christi

pomeriggio

### **Il coraggio del futuro**

Alex ZANOTELLI intervistato da  
Francesco COMINA, giornalista

serata

### **Condividere la speranza, celebrare la festa**

liturgia eucaristica presieduta dal Vescovo di Assisi  
mons. Domenico SORRENTINO

## **Corpi civili di pace: più strumenti civili di promozione della pace e gestione dei conflitti per l'Italia**

Di fronte ai dubbi sul  
rifornimento delle  
missioni militari passi  
significativi verso  
nuove tipologie di  
interventi di pace in  
zone di conflitto

**N**el dibattito italiano di questi mesi sul come intervenire nei conflitti internazionali c'è un grande assente: la gestione civile dei conflitti. Non si tratta di qualche trovata utopica, ma di una serie di misure che, ad esempio, l'Unione Europea ha intrapreso dal 2000 e che ha portato il Consiglio Europeo a darsi, lo scorso anno, un percorso per il potenziamento delle capacità civili di intervento nelle crisi per il 2008, che prevede tra l'altro Corpi Civili di Risposta Rapida (Civilian Response Teams). Anche a livello nazionale altri paesi europei stanno decisamente imboccando questa strada, come la Germania ...

A questo quadro si aggiunge la peculiarità dell'esperienza italiana: la società civile nelle sue diverse espressioni ha espresso interventi che, accomunati dalla scelta nonviolenta, hanno realizzato già a partire dai primi anni 90 una costruzione della pace dal basso con una qualità ed una fantasia che hanno pochi termini di paragone in Europa e probabilmente nel mondo. Sia che si trattasse di interventi di interposizione, di diplomazia popolare, di ricostruzione del tessuto civile, di riattivazione di processi democratici, di accompagnamento civile, tutti nell'ottica non partigiana di una riconciliazione tra le parti, hanno svolto il ruolo di un corpo civile di pace. Nonostante ciò in questi anni gli interlocutori istituzionali sono stati in Italia quasi unicamente gli Enti Locali (comuni, provincie, provincie autonome, regioni), mentre alcune esperienze sono stati riconosciute e sostenute dalle istituzioni europee. Il dialogo con il governo nazionale, invece, si è spesso arenato di fronte al fatto che questi interventi non erano riconducibili ad azioni di cooperazione intese in senso classico.

Parallelamente si è sviluppata, per la tenace lotta della società civile, una legislazione estremamente avanzata in materia di obiezione di coscienza che ha portato la possibilità per gli obiettori di un intervento civile all'estero (primo caso al mondo) e recentemente alla nascita di un comitato consultivo sulla difesa civile.

Le associazioni firmatarie di questo documento (tra cui Pax Christi, Rete Lilliput, Caschi Bianchi, Operazione colomba, Beati i costruttori di pace, Rete Disarmo, Assopace, Un ponte per, Movimento nonviolento, Nonviolence peaceforce ...) ribadiscono al Governo italiano alcune necessità.

**Puoi leggere il documento intero sul sito di Pax Christi**

**ECUMENISMO**  
via alla pace

*Sulle tematiche del dialogo Ecumenico ed Inter-religioso, Pax Christi sta da vari mesi lavorando attraverso lo strumento del Gruppo di Lavoro Nazionale Ecumenismo e Dialogo Inter-Religioso di cui fanno parte alcuni Consiglieri Nazionali, una decina di persone appartenenti a vari Punti Pace, la Segreteria e Mosaico di Pace. L'obiettivo del Gruppo di Lavoro nasce dalla richiesta che nel Movimento ci siano degli spazi di riflessione comune per confrontarsi su temi specifici e per approfondirli, per condividere le esperienze che vengono vissute dai Punti Pace localmente, per costruire un pensiero comune e per individuare dei percorsi comuni. Il Gruppo di Lavoro Ecumenismo e Dialogo si incontrerà per una due giorni di scambio e di progetto nel week-end 17-18 Febbraio 2007 presso la Casa per la Pace di Firenze; l'incontro è aperto a tutti gli aderenti interessati! Cercheremo di riflettere e progettare insieme sugli appuntamenti in cui il Movimento è coinvolto nel prossimo anno.*

## OBIETTIVO

ripercorrere alcuni temi centrali individuando strategie e strumenti per: far rete nel Movimento sui temi legati al dialogo tra le Chiese e tra le Religioni confrontarci e costruire un pensiero comune e percorsi comuni.

## CONTENUTI

Itemi da approfondire più urgenti sono:

1) **Terza Assemblea Ecumenica Europea - Sibiu settembre 2007.**

Quali contenuti che verranno affrontati?

Quali le ricadute sul cammino ecumenico europeo e mondiale? Come vi partecipa il Movimento: scelta delegati, contributi da portare...? Come contagiare la base del Movimento nel periodo primavera-settembre 2007? Come diffondere al meglio nel Movimento la Charta Oecumenica? Quali strumenti di lavoro darci? Quali sinergie con le altre Chiese?

2) **OSARE LA PACE PER FEDE:** come coinvolgere al meglio il Movimento su questa iniziativa nazionale?

3) **Il dialogo inter-religioni e, in particolare, il dialogo cristiano-islamico.** Memoria di Assisi 1986: quali bilanci e quali prospettive? Come vivono in nostri PuntiPace queste tematiche? Come viene vissuta la giornata del dialogo cristiano-islamico? Lungo quali piste dialogare? Come interpretare e come vivere la strategia del Vaticano su questi temi: Ratisbona ...? Come implementare la diffusione dei lavori del Forum di Bari? Quali strumenti di lavoro darci?

4) **Sito Internet, pagine del Gruppo: come potenziarlo e tenerlo aggiornato?**

5) **Ruolo della Segreteria e di Mosaico di Pace**

**Primo incontro nazionale gruppo di lavoro Pax Christi**

**ECUMENISMO e DIALOGO INTER-RELIGIOSO**

**17-18**

**Febbraio 2007**

**Casa per la Pace Tavarnuzze**

## METODO

Panoramica generale sui contenuti (invitando qualche amico anche esterno a PaxChristi e particolarmente competente sugli aspetti specifici) seguita da brain-storming e laboratorio per ragionare su PaxChristi.

**Per informazioni contattare la Segreteria di PaxChristi 055/2020375**

**TERZA ASSEMBLEA ECUMENICA EUROPEA**

**LA LUCE DI CRISTO  
ILLUMINA TUTTI:  
speranza di unità  
e di rinnovamento  
in Europa**

**A**ttingendo alla ricordo ancor vivo dell'Assemblea di Basilea (1989) e di quella di Graz (1997) e avendo nel cuore le parole e gli impegni della Charta Oecumenica, PaxChristi Italia ha iniziato a partecipare al cammino di avvicinamento alla Terza Assemblea Ecumenica Europea che si terrà a Sibiu-Romania il Settembre 2007. Due persone del Consiglio Nazionale parteciperanno

alla delegazione ufficiale di PaxChristi International; altri membri del Movimento vi parteciperanno attraverso le delegazioni Ecumeniche delle varie Diocesi d'Italia. L'obiettivo è contagiare l'Assemblea in modo che la riflessione sui temi di Pace, Giustizia e Salvaguardia del creato continui ad essere centrale e portare in Italia il respiro profetico del grande cammino ecumenico europeo.

**RISCHIARARE  
LE TENEBRE:  
LA LUCE DI CRISTO  
E LA GIUSTIZIA  
DEL REGNO**

Un secondo week-end di festa e di dialogo su giustizia, pace e salvaguardia del creato, per dare continuità al cammino aperto dal primo appuntamento di "Osare la Pace" (Firenze, gennaio 2005).



È la proposta che viene da alcuni soggetti delle diverse confessioni cristiane: ACLI, Azione Cattolica Italiana, Commissione "Globalizzazione e ambiente" della FCEI, Comunità di S.Egidio (MI), Federazione Giovanile Evangelica Italiana

(FGEI), Federazione Universitari Cattolici Italiani (FUCI), GMU-Movimento dei Focolari (Lombardia), Pax Christi, Segretariato Attività Ecumeniche (SAE), GIFRA Frati Minori, riviste Confronti, Mosaico di Pace e Testimonianze, CEM Mondialità, Consiglio Locale delle Chiese di Milano.

**Il Programma a pagina 12  
Verso la 3° assemblea ecumenica europea  
alla luce della Carta Oecumenica...**

## APPESI ALLA SPERANZA

**Per abbattere i muri dell'odio e gettare ponti di pace in Medioriente.**

**Appendi la mappa dell'Onu a casa, al lavoro, a scuola, in parrocchia, ... per denunciare ingiustizie e sopraffazioni, per abbattere il muro dell'apartheid, per far esistere anche la Palestina, per alimentare la speranza di pace nella giustizia. Richiedi e diffondi anche tu la cartina della situazione tra Palestina e Israele**

*Intanto, ancora oggi, occupazione è ...*

*Quando non sai se domani troverai il pane nei negozi, se potrai andare all'università, se potrai passare quel check point per andare al lavoro. E quando sei in ambulanza con una donna che sta per partorire e non sai se arriverete mai all'ospedale. L'occupazione la senti quando non hai latte da dare ad un neonato, quando non puoi raggiungere i tuoi alberi di ulivo. L'occupazione è il muro: la gente che vive a ridosso non ha più l'aria per respirare e un intero popolo è in gabbia. Occupazione è quando senti di non essere più tu a decidere della tua vita, del tuo tempo e dei tuoi movimenti: di tutto devi chiedere un permesso all'esercito. E' quando non sei sicuro di poter dormire con tua moglie e i tuoi figli perché i soldati possono venire non a bussare, ma a dare un calcio alla tua porta, a prenderti sotto gli occhi dei bambini. L'occupazione obbliga i palestinesi a cercare mezzi, anche violenti e pericolosi, per venire fuori. Perché quando una persona, dopo anni e anni, vive sotto occupazione, può arrivare a fare qualunque cosa. Ma il nostro futuro non è nella violenza. E non ci sarà futuro nell'occupazione.*

*Gerjes Koury – Teologo dell'Istituto AL-LIQA' per il Dialogo Interreligioso a Betlemme.*

**Contatta la Campagna Ponti e non Muri per avere la MAPPA dell'OCHA**

*(Ufficio Onu per gli Affari Umanitari)*

Riceverai una mappa 70x100 cm con un bollettino postale di 4 euro come contributo spese.

**INFO: Segreteria di Pax Christi  
info@paxchristi.it tel 055 2020375**

### Sabato 14

- presso la Chiesa Valdese accoglienza, **video** sul tema della giustizia ed intervento di Don Fabio Cozzarina di Pax Christi
- **gruppi** interconfessionali di lavoro tematico (ne sono previsti 40)
- Chiesa di S.Stefano: **celebrazione ecumenica**, nel corso della quale le Chiese del Consiglio Locale di Milano sottoscriveranno solennemente la **Charta Oecumenica**
- serata di **festa**, cui farà seguito ospitalità nelle famiglie

### Domenica 9

- saluto dei **giovani musulmani ed ebrei**; quindi un **momento assembleare** con interventi di tre testimoni delle tre confessioni cristiane ed un **momento di preghiera ecumenica finale**.

*L'incontro milanese nasce dalla consapevolezza che il dialogo tra le chiese cristiane può trovare nuovo slancio dal confronto con i temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato, centrali per il mondo dei giovani. L'incontro di Milano è un'occasione preziosa per consolidare e approfondire quei rapporti tra giovani cristiani di diverse confessioni che già si erano sviluppati nel momento fiorentino, come negli incontri più ristretti che vi hanno fatto seguito.*

**Per informazioni e contatti: info@osarelapace.it**

# 12

## Racconti

### monastero itinerante di preghiera per la pace

*Pregare per la pace, la riconciliazione, la liberazione, in un tempo in cui guerra e violenza urlano ancora troppo.*

*Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. In mezzo alla piazza della città e da una parte e dall'altra del fiume si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.*  
Apocalisse 22,1-2

Una "esperienza di preghiera" per la pace che riempia i 365 giorni dell'anno. Come diceva d Tonino Bello: 365 "planetarie convergenze di preghiere, per implorare dal cielo che la terra, quest'atomo opaco di male, diventi il giardino dove si sperimenta la fraternità di tutti i popoli". Acqua viva, una piazza, un albero della vita, dodici raccolti e la guarigione delle ferite. Perché "insieme" si diventa "foglia" che guarisce le nazioni.

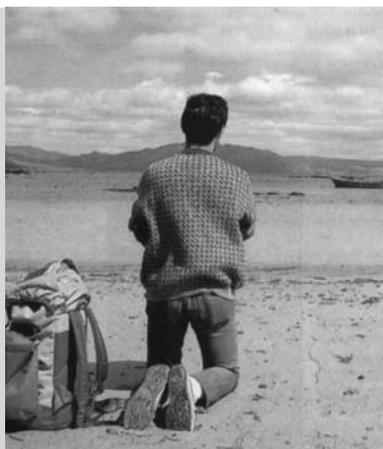
- un fiume di acqua viva - è la nostra preghiera quotidiana per la pace
- in mezzo alla piazza - che è il mondo in cui abita l'umanità ferita
- un albero della vita - la profezia di pace giustizia e salvaguardia del creato
- dodici raccolti - un frutto ogni mese per la pacificazione del mondo
- le foglie per guarire le nazioni - chi partecipa alla preghiera per la pace

## la proposta

Per il 2007 vorremmo creare una quotidiana "catena di preghiera" in cui ogni giorno un punto pace, un gruppo giovani, una famiglia, una comunità religiosa, una associazione, un gruppo di amici, ... si impegnino a fare durante la giornata un momento di preghiera per la pace e fare della giornata una preghiera per la pace. Vorremmo, come Pax Christi, **farcì promotori** di questa esperienza di preghiera itinerante. Se accettate la proposta comunicate alla segreteria di Pax Christi e alla mail [segreteria@paxchristi.it](mailto:segreteria@paxchristi.it) la vostra adesione e l'iniziativa che pensate di avviare per la giornata scelta. Inviare anche l'eventuale traccia di preghiera che userete, la renderemo disponibile anche agli altri partecipanti. Coinvolgete le vostre comunità e realtà locali.

### Spesso la gente ci chiede: "Come è nata Pax Christi?"

- Pax Christi è germogliata da due semi d'ispirazione. Il primo è stato un vescovo - Pierre-Marie Théas, vescovo di Montauban, nel sud della Francia. Durante la guerra fu uno dei pochi vescovi a protestare contro la deportazione degli ebrei dalla Francia. **La difesa della dignità di ogni uomo e di ogni donna e la tutela della vita di tutti come via alla pace.**
- Il secondo seme di ispirazione di Pax Christi è stata un'insegnante, Marthe Dortel-Claudot, che viveva nel sud della Francia con il marito e i figli. Era attiva nella sua parrocchia e nel suo territorio. Nell'inverno del 1944, mentre si avvicinava Natale, si trovò a pensare alle sofferenze del popolo tedesco. Scrisse nel suo diario: "Gesù è morto per tutti noi. Nessuno dovrebbe essere escluso dalle preghiere di qualcuno." Pregò affinché la Germania guarisse dai danni spirituali e morali di 12 anni di nazismo. Incoraggiata dal parroco, formò un piccolo gruppo di preghiera per la ricostruzione della Germania e per la pace. **La preghiera che non genera muri ma che accoglie tutti, riconcilia e invoca per tutti il bene della pace e della convivialità delle differenze.**



*“Siamo propositori di buon senso. E la novità cristiana? Si è spuntata, perché abbiamo omologato tutte le nostre spinte cristiane ad un’etica di equilibrio. La cultura della nonviolenza parte proprio da lì.*

*Ecco perché chiedo PREGHIERA, incontro con Dio. “Chi prega – diceva s Bernardo – ha le mani sul timone della storia”. Per cui amici, se voi siete credenti, e vi incontrate con Cristo, con Signore, in un rapporto personale con Lui, andando alla ricerca di Lui, del suo volto, allora avrà significato anche tutto il vostro sforzo, il vostro impegno di annuncio del Vangelo”*

*(d Tonino Bello)*

## mosaico di pace

**A tutti e tutte, comunichiamo che dal 1 gennaio 2007 sarà possibile richiedere l’abbonamento in formato elettronico. Ricevere ogni numero di Mosaico di pace in posta elettronica (in formato pdf) è facile. Basta richiederlo!**

*Carissimi amici e amiche, vorremmo raccontarvi tante cose. Vorremmo dirvi i nostri progetti per il nuovo anno. Condividere con voi sogni e proposte ma anche fatiche e difficoltà. Non è facile, però, tradurre in parole utopie e ostacoli... E lo è ancora meno in questo spazio. Rimandiamo allora il nostro appuntamento al primo numero di gennaio, certi che continuerete a seguirci anche nel corso del nuovo anno e che diventerete nostri lettori abituali, se ancora non lo siete. Chiedeteci una copia saggio, in tal caso!*

**È una possibilità in più:** per ricevere Mosaico di pace puntualmente appena chiuso il numero in redazione per averlo a propria disposizione tutto l’anno in formato pdf e poterlo sfogliare e leggere all’occorrenza per poter estrapolare articoli da stampare e fotocopiare per conservare la rivista negli anni senza archiviare necessariamente la carta. Con meno di un euro al mese in più, rispetto al normale costo di abbonamento, potrete usufruire di un servizio utile e veloce.

**Al costo di 36€ annui, riceverete la rivista cartacea per posta ordinaria e i primi giorni del mese, la medesima rivista in posta elettronica (formato pdf).**

**Non dimenticare di visitare il nostro sito internet:  
[www.mosaicodipace.it](http://www.mosaicodipace.it)**

*Buon Anno!*

*È l'augurio sincero che rivolgo alla Chiesa e ai cristiani, perché il Concilio, che pur viene talora ricordato, entri sempre più nello spirito e nella pastorale ecclesiale, realizzando concretamente le due "rivoluzioni copernicane", cioè di una Chiesa che non voglia dominare ma si senta davvero al servizio dell'umanità come annunciatrice e testimone di amore, a tutti i livelli, e che, nel suo interno, non faccia sentire i laici come semplici beneficiari dell'attività gerarchica, ma confermi la gerarchia nel suo compito di servizio (ministero) del popolo di Dio, chiamato ad essere – per Cristo e con Cristo profeta, sacerdote e pastore – annunciatore dell'amore, testimone di vita santificata, portatore di solidarietà e di pace.*

*Al mondo rivolgo l'augurio che un'ONU sempre più democratica, non condizionata dagli interessi dei pochi "grandi", possa realizzarsi sempre più come luogo di incontri e di accordi tra i popoli, per un cammino di pace nonviolento ed efficace soprattutto per le popolazioni più povere e più oppresse.*

+ Luigi Bettazzi, vescovo emerito

# Calendario di Pax Christi 2007

**Sorella Pace è il tema del calendario di Pax Christi 2007.**

Una occasione decisamente bella, che grazie al Punto Pace di Trento diventa una opportunità su fronti diversi.

Rilancia la dimensione femminile del costruire pace attraverso esperienze e storie di vita di donne che hanno saputo incarnare la nonviolenza nella trama del quotidiano e dell'oggi delle ingiustizie che colpivano il loro popolo.



Per una copia del calendario è richiesto un contributo di 6 euro, incluse le spese di spedizione.

Per chi ne desiderasse ordinare un numero maggiore di 30, è richiesto un contributo di **4 euro** a copia (spese di spedizione incluse).

**Richiedeteli via mail all'indirizzo: [info@paxchristi.it](mailto:info@paxchristi.it)  
oppure per telefono al numero: 055 2020375**